

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Struttura Tecnica di Supporto
Collegio dei Revisori dei conti
Regione Siciliana
Via Notarbartolo, 17 – 90144 Palermo
sts.revisorideiconti@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 705/2024

Palermo, 15/05/2024

Oggetto: FoRD 2023-contrattazione collettiva decentrata integrativa (ex art. 9 del CCRL) – lavoro straordinario ed indennità periodo 1° gennaio/31 dicembre 2023. - Trasmissione parere.

A1 Dipartimento della Protezione Civile

Con la presente si trasmette il parere del Collegio dei Revisori dei conti della Regione siciliana reso nella seduta collegiale del 14 maggio 2024, sull'ipotesi di “*contrattazione collettiva decentrata integrativa (ex art. 9 del CCRL)*” del comparto non dirigenziale, trasmessa da codesto Dipartimento con nota prot. n. 19026 del 09/05/2024.

Il Dirigente della struttura
tecnica di supporto del
Collegio dei Revisori dei conti
Dott. Pietro Sciortino

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)



Oggetto: Parere sull'Ipotesi di Contratto decentrato integrativo per l'anno 2023, per il comparto non dirigenziale assegnato al Dipartimento della "Protezione Civile", stipulato in data 08/05/2024 in applicazione degli articoli 9 e 90 del CCRL 2016-2018 –

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con Decreto Presidenziale n. 59/ser1/sg del 21 febbraio 2022, notificato con nota dell'Assessore Economia prot. 1461 del 23/02/2022, così composto:

Dott. Agnello Leone (Presidente)

Dott. Fabrizio Nicosia (Componente)

Dott. Giuseppe Orazio Rocca (Componente),

è chiamato ad esprimersi sull'ipotesi di contrattazione decentrata in oggetto specificata, trasmessa con nota n. 19026 del 09.05.2024 con la quale veniva trasmessa la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Premesso che:

- In data 9/5/2019, veniva siglato il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Triennio normativo ed economico 2016-2018 pubblicato sul S.O. alla GURS (p. I) n. 24 del 24-5-2019;
- Il contratto anzi citato, all'art 11, prevede che "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative..."
- l'art. 40 bis, al comma 1, del D. Lgs. 165/2001 prescrive che "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di

bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti.”;

- L’art. 40, comma 3 sexies, del succitato D.lgs, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all’art. 40bis, comma 1, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell’Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento funzione pubblica;
- In data 11.12.2023, questo collegio rendeva parere favorevole sull’ipotesi di contratto collettivo regionale integrativo e quindi anche sul Fondo Risorse Decentrate (Fo.R.D.) per l’anno 2023, pari a € 50.560.514,36, così come determinato con DDG n. 4467 del 20 ottobre 2023 di modifica del DDG n. 3592 del 31.08.2023;
- In data 12.12.2023, presso l’ARAN Sicilia, veniva sottoscritto definitivamente il contratto integrativo per la Regione siciliana, a seguito del parere del Collegio dei revisori reso favorevolmente in data 11.12.2022, che qui si richiama integralmente;

VISTA

- la Legge regionale 13/1/2015 n. 3, art. 11, nella quale è previsto che a decorrere dal primo gennaio 2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i..
- la Legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 recante “Legge di stabilità regionale 2023/2025”;
- la Legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”;

- La Deliberazione n. 106 dell'1 marzo 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori per il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025 secondo il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1-9.2.

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Triennio normativo ed economico 2016-2018 pubblicato sul S.O. alla GURS (p. I) n. 24 del 24-5-2019 e, in particolare:

- l'art. 88 (Costituzione del Fondo Risorse decentrate), comma 3 lettere a), b), c), e) e g) e comma 4 lettera c);
- l'art. 7 (Contrattazione collettiva regionale integrativa: soggetti, tempi, procedure e controllo sulla compatibilità dei costi);
- l'art. 8 (Contrattazione collettiva regionale integrativa per la Regione Siciliana: materie);
- l'art 9 (Contrattazione collettiva decentrata integrativa: sedi, soggetti e materie);
- l'art. 10 (Contrattazione collettiva decentrata integrativa: Tempi e procedure);
- l'art. 90 (Fondo risorse decentrate: modalità di utilizzo).

VISTO il Contratto Integrativo per la Regione siciliana, sottoscritto il 12.12.2022 presso l'ARAN Sicilia, e relativi allegati.

VISTO l'atto di indirizzo emanato dall'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica e trasmesso all'ARAN con nota prot. 97871 del 21/11/2023;

VISTO il prospetto di dettaglio delle richieste formulate dai Dipartimenti regionali ai fini degli accantonamenti di cui all'art. 90, comma 2, del CCRL, trasmesso a questo Collegio dal Dipartimento della funzione pubblica con nota prot. 104579 del 07/12/2023;

Atteso che

- ai sensi dell'art.3, comma 4 del citato CCRL, la contrattazione collettiva regionale integrativa ha, tra l'altro, così come previsto dall'art. 90, il compito

di definire annualmente, sulla base della certificazione delle risorse finanziarie disponibili effettuata dall'Amministrazione, gli accantonamenti delle risorse necessarie per le finalità di cui al comma 2 dello stesso articolo e, per le finalità indicate nel successivo comma 4, il riparto delle risorse, risultanti all'esito dei predetti accantonamenti, tra le sedi oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa, sulla base dei criteri indicati al comma 3.

- L'art.9, comma 4 del citato CCRL individua le sedi di contrattazione decentrata integrativa; il successivo comma 7 definisce le materie oggetto della contrattazione collettiva decentrata integrativa ed, in particolare, alle lettere c), d), e), h) e i) del medesimo comma, è previsto:

c) modalità di utilizzo delle risorse disponibili all'esito degli accantonamenti di cui all'articolo 90 comma 2;

d) l'elevazione dei limiti previsti dall'articolo 29 per il numero di turni di reperibilità nel mese, anche attraverso modalità che consentano la determinazione di tali limiti con riferimento ad un arco temporale plurimensile;

e) l'elevazione dei limiti previsti dall'articolo 28 in merito, rispettivamente, all'arco temporale preso in considerazione per l'equilibrata distribuzione dei turni, nonché ai turni effettuabili nel mese;

h) la deroga al limite individuale annuo delle prestazioni di lavoro straordinario di cui all'articolo 91;

i) ogni altra materia attribuita alla contrattazione decentrata integrativa dal CCRL Il comma 9 del medesimo articolo 9 stabilisce che i contratti decentrati integrativi non possono essere in contrasto con il CCRL o comportare oneri non previsti, con nullità delle clausole difformi;

- L'art.10 del CCRL stabilisce al comma 1, ultimo capoverso, che l'individuazione e l'utilizzo delle risorse sono determinati in sede di contrattazione collettiva regionale integrativa;
- il Contratto Integrativo per la Regione siciliana, sottoscritto il 12.12.2023, all'art. 2, ha destinato la somma di € 23.762.312,84 per le finalità di cui all'art. 90, comma 2, lett. a), c), e) ed f) (remunerazione delle indennità correlate alle

condizioni di lavoro, dello straordinario, delle posizioni organizzative e della mobilità territoriale), mentre all'art. 4 ha destinato la somma €. 19.666.964,97 per le finalità di cui all'art. 90, comma 3, lettere a) e b) (performance), ed € 707.100,00 per le finalità di cui all'art. 90, comma 3, lettera c), per un totale complessivo di € 20.373.964,97;

- come previsto dall'art 11 del CCRL vigente, l'ipotesi di contratto decentrato oggi in esame è stata corredata della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, seppure redatta in forma semplificata nella considerazione che l'ipotesi in oggetto si pone a valle della costituzione del Fondo e della contrattazione regionale integrativa già positivamente sottoposti a controlli da questo Collegio.

Tenuto conto di tutto quanto evidenziato nella relazione tecnico-finanziaria fornita a corredo dell'ipotesi di contratto decentrato, oggi in esame, ed in particolare che:

- 1) *(Al punto 2)* Le risorse destinate alla presente contrattazione sono determinate dalla quota di risorse accantonate, nell'ambito della complessiva disponibilità del fondo, per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 90 del Fondo, pari a euro **278.000,00** per le indennità di cui alla tabella F, a euro **1.250.000,00** per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario (al netto quote cessati), a euro **37.500,00** per le posizioni organizzative (come da prospetto allegato all'ipotesi di contratto collettivo regionale integrativo sottoscritto il 12/12/2023);
- 2) *(Al punto 2.2)* L'importo destinato alla performance organizzativa e individuale sulla base del CCRL, pari a euro € 734.143,36 è così ripartito:
 - performance organizzativa: € 281.323,74
 - performance individuale: € 421.895,60
 - differenziazione del premio individuale in applicazione dell'articolo 92 del CCRL: € 30.834,02.

Sono stati altresì destinati euro **26.500,00** per il progetto “G: tutela del territorio e sicurezza”, per le finalità di cui al comma 3 lettera c) dell'art. 90, concorrente all'obiettivo strategico di performance.

- 3) *(Al punto 2.3)* si evince in sintesi che sono state destinate:

- a) € 1.565.500,00 – alla finalità di cui all’art. 90, comma 2, lett. a), c), d), e) ed f) del ccrl 2016-2018 (accantonamenti);
- b) € 760.643,36 – quota parte delle risorse destinate alla performance di cui all’art. 90, comma 3, lett. a) e b) del ccrl 2016-2018;
- c) € 2.326.143,36 – Totale risorse Fo.R.D. disponibili per la contrattazione decentrata integrativa di cui all’art. 90 del ccrl 2016-2018, per l’anno 2023.
- 4) La copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo concordate dalle parti è assicurata dal rispetto dei limiti derivanti dagli accantonamenti ex articolo 90 comma 2 e della quota assegnata dal CCRI del 12 dicembre 2023 alla CCDI, nell’ambito del Fondo di cui al D.D.G. n. 4467 del 20.10.2023 e delle somme complessivamente disponibili per la stessa contrattazione decentrata integrativa.
- 5) La previsione dell’art. 5 del CCRI “*criteri di attribuzione dei premi correlati alla performance*” unitamente alle previsioni del Sistema di misurazione e valutazione delle performance, organizzative e individuali, garantiscono il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.
- 6) Trattandosi di quote del Fondo per il 2023, la compatibilità economico finanziaria e le modalità di copertura, a valere sul capitolo 212015 del bilancio della Regione, sono state già attestate in sede di certificazione del Fondo prima e del CCRI sottoscritto il 12 dicembre 2023 successivamente.

Verificato che

- Le somme destinate alla finalità di cui all’art. 90, comma 2, lett. a), c), d), e) ed f) del ccrl 2016-2018 (accantonamenti), nonché alla finalità della performance di cui all’art. 90, comma 3, lett. a) e b) del ccrl 2016-2018, così come esposti nella relazione tecnico-finanziaria, rientrano nei limiti degli importi riportati nelle tabelle allegate al CCRI, cui si fa esplicito richiamo in merito alla costituzione ed al riparto del fondo, come anche ai Budget della “performance” assegnati alle varie strutture amministrative della Regione Sicilia;
- il prospetto allegato all’ipotesi di contratto collettivo regionale integrativo sottoscritto il 12/12/2023, riporta gli importi di cui alla relazione tecnica e finanziaria sottoposta alla certificazione del Collegio;

- alla performance individuale sono state destinate almeno il 30% delle risorse di cui al comma 3 dell'art 90 del CCRI vigente, nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 4.
- le quote del Fondo per il 2023, la compatibilità economico finanziaria e le modalità di copertura, a valere sul capitolo 212015 del bilancio della Regione, sono state già verificate da questo Collegio in sede di rilascio del parere dell'11/12/2023 sul Fondo Risorse Decentrate (Fo.R.D.) e sull'Ipotesi di CCRI, cui si rimanda per ogni maggior dettaglio.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

il Collegio

esprime PARERE FAVOREVOLE in merito all'Ipotesi di contrattazione decentrata di cui in oggetto.

Palermo 14/05/2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to Dott. Agnello Leone

F.to Dott. Fabrizio Nicosia

F.to Dott. Giuseppe Orazio Rocca